

ITINERARI - Escursionismo e sentieristica nelle valli dell'Adda e della Mera

A cura di Ivan Fassin

SEV
Società
Economico
ValtellineseSEDE
Via Romagnoli, 17
SONDRIO
Email: ufficio@sev.it

Dedichiamo due puntate della nostra rubrica alla sentieristica europea, nella convinzione che possano offrire una informazione di qualche utilità per i lettori, e anche per favorire un incontro e un confronto con realtà troppo spesso assai più sviluppate della nostra sotto questo profilo. Ovviamente si tratta di indicazioni molto sintetiche.

L'intenzione comunque è quella di facilitare una attenzione verso questi paesi coi quali ci rapportiamo ormai in molti modi, per lavoro, produzione, commerci, e anche turismo, ma con un approccio profondamente diverso dal turismo mordi e fuggi cui i nostri tempi sempre più velocizzati ci stanno abituando.

Nessuno di noi avrà certamente il tempo di fare qualcosa di simile al tradizionale Viaggio in Italia dei rampolli tedeschi di buona famiglia, tra Settecento e Ottocento: un viaggio lento, con mezzo sovrano di fortuna, con tram a piedi, ma che metteva a contatto con la realtà sociale e culturale del paese attraversato, tra incontri fortuiti, sosta nelle principali città, alloggio in pittoresche locande o osterie, non senza qualche imprevisto... Una esperienza che contribuiva in modo determinante a una formazione aperta e interculturale. Anche oggi, tuttavia un percorso a piedi, accuratamente scelto e preparato in autonomia, potrà offrire quel che nessun viaggio alle solite mete e alle abituali condizioni può dare.

La ormai insostenibile condizione di vita nelle grandi città, i sempre più assillanti impegni di lavoro e le difficoltà della mobilità, oltre che il crescente inquinamento, hanno contribuito a svegliare in molti il

desiderio di natura e di un ritmo a ritmi più umani, forse anche la voglia di conoscere realtà rurali dove la vita ha conservato una sua qualità peculiare, di esplorare i monumenti anche minori di una storia quale quella europea, variegata e ricchissima.

La maggior parte degli itinerari presenti nei Paesi europei si può percorrere con la propria famiglia, ed è tale da coinvolgere a fondo nell'ambiente (non solo naturale), perché il lento procedere a piedi consente di percepire la continuità fisica delle realtà circostanti ed i dettagli che le caratterizzano.

Ogni Paese europeo dispone di una più o meno vasta rete di alte vie, percorsi di trekking e sentieri locali, tracciati talvolta antichi di secoli, che generalmente consentono di visitare luoghi naturalistici, o di interesse storico e artistico, parchi naturali, e talora facili cime. Ecco alcuni esempi.

UNO SGUARDO
ALLA SENTIERISTICA
EUROPEA

NORVEGIA

Le aree più importanti per quanto riguarda rifugi e rete sentieristica, sono la Eastern Walley, con i monti Rondane, il Dovrefjell e lo Jotunheimen; la regione dei Western Fjords, noti per la loro estensione (200 km), di cui ricordiamo il Nordfjord con il ghiacciaio Jostedalbreen (50 km); oppure l'area di Oppland, caratterizzata da foreste e laghi; infine, l'altopiano Hardangervidda, ricco di foreste e laghi che si possono visitare con meravigliose traversate.

SVEZIA

Presenta una ventina di parchi naturali con rifugi in parte incustoditi e una capillare rete dei sentieri. Ricordiamo le aree più frequentate, quali l'altopiano di Kinnekulle, den presso l'area dei grandi laghi, le montagne del Lappland ed i parchi Abisko, Padjelanta e Muddu.

FINLANDIA

Sono noti i grandi laghi centrali con il Parco Nazionale di Setseminen-Vitasaari, la selvaggia regione di

Hossa e Kuusamo all'estremo nord, ricca di boschi e laghi, la Lapponia con gli altopiani forestali, il Parco Nazionale di Petkeljärvi nella Carelia del nord. Rifugi talvolta incustoditi sono collegati da un'ottima rete sentieristica.

DANIMARCA

Paese ricco di isole che tuttavia è dotato di una vasta rete sentieristica locale, di cui due sono gli itinerari più frequentati: l'antica Via delle Milizie e il percorso anulare di

Bornholm, rispettivamente di 300 e 130 km circa di lunghezza.

OLANDA e PAESI BASSI

Sono paesi notoriamente sprovvisti di rilievi, tuttavia vi sono alcuni percorsi interessanti di carattere prevalentemente storico e ambientale, come il percorso della Frisia o quello di Gulpen, mentre quelli di Leida e della Frisia occidentale offrono percorsi naturalistici costieri. Itinerari curiosi, solo d'inverno, sono i canali ghiacciati che per i

patinatori rappresentano delle vie di comunicazione e di svago.

BELGIO

Possiede una lunga rete sentieristica ben nota, che interessa le foreste nei dintorni della capitale, Bruxelles, oppure nell'area di Vilvoorde; lungo le dune costiere di Knokke e Blankenberge e, infine, attraverso gli altopiani boscosi delle Ardenne e nelle regioni alpine di Hohes e Zitterwald.

REGNO UNITO e IRLANDA

Sicuramente sono i Paesi con la quota più elevata di ambiente naturale protetto rispetto al territorio nazionale. Va detto ancora, che nonostante questi Paesi presentino solo parte del territorio occupato da rilievi di un certo interesse, la capillare rete sentieristica segnalata e l'enorme diffusione dei punti d'appoggio, pone questi Paesi tra i più dotati in Europa in fatto di organizzazione escursionistica e di varietà negli ambienti naturali. Fattori questi che derivano certo anche dalla realtà geografica, che consente, almeno nei settori meridionali, di svolgere l'attività escursionistica pressoché tutto l'anno, mentre nella parte settentrionale solo da giugno a settembre.

Le aree più importanti d'Irlanda sono i monti Wicklow, nell'ambito dei quali è tracciato il Wicklow and South Leinster Way, un lungo percorso che consente di visitare tutta l'area; poi la zona dei laghi centrali a nord di Limerick, dove è tracciato il Leirrim Way, che li attraversa; l'area del lago Erne, a nord-ovest di Dublino, con il Cavan Way che consente di visitarlo; e infine il Killarney National Park e il Derrynane National Park, comprendente la penisola d'Iveragh nel Munster, a sud-ovest dell'isola, che la Kerry Way consente di visitare dettagliatamente.

Per quanto riguarda il Regno Unito, un'incredibile rete sentieristica è aperta nell'ambito delle più importanti aree naturali protette, quali i Cairngorms ed Eastern Grampians, gli altopiani del nord freddi e ventosi, che comprendono pure il Glen More Forest Park e le Cairngorm Mountains. Le North West Highlands, poste all'estremo nord

dell'isola, dove le montagne sono separate da profondi fiordi, offrono una capillare rete sentieristica, talvolta anche non segnalata, che consente di visitarli. Vi sono poi le Central Highlands, con rilievi relativamente modesti, ma dalle caratteristiche di alta montagna, in cui le ampie vallate ed i laghi compongono un'invidiabile varietà di ambienti con stupendi sentieri. Il Lake District National Park, che interessa i monti Cumberland, parte dei monti Pennini e la Eden Walley, dove oltre alla sentieristica locale, è percorso da un lungo tracciato, il Coast-to-Coast Walk (310 km ca.) che inizia a Whitehaven sulla costa occidentale e traversa, da costa a costa, il settore più stretto dell'isola. Vi sono ancora gli Yorkshire Dales National Park e North York Moors National Park, aperti nel centro dell'isola, dai bassi rilievi calcareo-arenacei, dove l'efficiente sentieristica locale è dotata pure di lunghi percorsi, quali il Cumbria Way (120 km c.), che traversa i parchi con inizio a Ullerston e The Ridgeway Path (140 km ca. di colline, castelli e aree naturali); lo Snowdonia National Park che comprende il massiccio omonimo, posto nel Galles del nord, dove le linee morbide del rilievo verdeggianti, sono interrotte da brevi pareti rocciose sulle quali si può arrampicare, mentre nel rimanente del territorio è tracciata una imponente rete di sentieri; la penisola di Lleyn e l'area di Conwy, ancora nel Galles del nord, pure interessata da lunghi sentieri; Brecon Beacons National Park nel Galles del sud, comprendente pure le Black Mountains e le Forest Fawr, dove oltre alla capillare rete sentieristica, è tracciata l'Offa's Dyle Path (300 km c.) di notevolissimo interesse storico e paesaggistico, che inizia a Chepstow e traversa il Galles da sud a nord; infine il Dartmoor National Park nella penisola di Cornovaglia, dove gli altopiani si alternano a colline e coste rocciose, che si visitano con il Cornwall Coast Path (450 km c.), un lungo percorso che tocca pure l'Exmoor National Park, aperto nella parte settentrionale della penisola.

A cura di Guido Bellesini
1. continua



Costata su un fiordo norvegese (tratta da www.viaggiarete.it).